

Decreto del Presidente n. 31/2025

Oggetto: Approvazione Accordo ex art EX.15 L.7/8/1990 N.241 per il Coordinamento delle Attività progettuali e per l'attuazione del progetto "Cherenkov Telescope Array Plus Plus (CTA++)" nonché per l'individuazione e attribuzione di tutte le responsabilità a Avviso Pubblico del MUR n. 310 del 18 marzo 2025, art. 4

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*") e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*";

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede a Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli Osservatori Astronomici e Astrofisici...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e, in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni, prevede, tra l'altro, che:

- a) gli "*organi di governo*" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
- b) in particolare, gli "*organi di governo*":
 - ⊗ adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
 - ⊗ curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";

- ② procedono alla "...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...";
- ② curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
- ② procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- ② formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- ② adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" ed è stata conferita la "*Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la "*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica*" del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- a) contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*";
- b) disciplina, in particolare, la "*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n.5, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n.35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, che contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- ② articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- ② articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- ② articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- ② articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'articolo 7, che disciplina la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- l'articolo 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'art.7 della Legge 7 agosto 2015, n.124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli articoli 2, 3 e 4;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- ② l'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, stabilisce che gli *"Enti di Ricerca"*, nel *"...rispetto e in attuazione delle norme statutarie e della normativa vigente adottano i Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale e di organizzazione, in conformità ai principi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai principi ed alle disposizioni del codice civile per quanto compatibili..."*;
- ② l'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo prevede, a sua volta, che:

- gli "...statuti e i regolamenti sono adottati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai competenti organi deliberativi dei singoli Enti di Ricerca e sottoposti al controllo di legittimità e di merito del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- gli "...statuti e i regolamenti sono trasmessi al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca che, entro il termine di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito...";
- il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, all'esito del controllo, indica, per una sola volta, all'Ente vigilato le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito e rinvia gli statuti e i regolamenti all'Ente per il loro adeguamento...";
- i "...competenti organi deliberativi dell'Ente possono non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei loro componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta...";
- in tal caso, il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca può ricorrere contro l'atto emanato in difformità, in sede di giurisdizione amministrativa e per i soli vizi di legittimità...";
- quando "...la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate...";
- lo "...stesso procedimento si applica anche per le successive modificazioni...";
- con riferimento al procedimento innanzi specificato, il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca acquisisce, entro e non oltre venti giorni dalla trasmissione dello statuto da parte dell'Ente, il parere, per quanto di sua competenza, del Ministero della Economia e delle Finanze...";
- trascorso inutilmente il predetto termine, il "...parere si considera comunque acquisito positivamente...";
- gli "...statuti e i regolamenti sono pubblicati nel Sito Istituzionale degli Enti e del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- nella "...Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è data notizia della pubblicazione degli statuti nei Siti Istituzionali degli Enti...";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il "Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, n.95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Regolamento, adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della predetta legge n. 234/2012, il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 18 dicembre 2017, n. 999 (G.U. n. 28 del 3 febbraio 2018), che reca disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione europea recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione";
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "Governance del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza” e sono state adottate le “Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n.108, e, in particolare, l’art.51, comma 1, lettera a) e comma 3, che ha modificato l’articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n.120;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, con il quale sono state approvate alcune *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;*

VISTO il Decreto del Ministro dell’università e della ricerca n. 1082 del 10 settembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, il quale fornisce l’orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n.233, con il quale sono state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;*

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 3264 del 28-12-2021, Avviso per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea di investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione” del PNRR;

VISTO l’art. 4 dell’Avviso pubblico n. 3264 del 28-12-2021, nella parte in cui prevede che i soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso, siano gli enti pubblici di ricerca di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che siano stati altresì individuati nel PNIR quali capofila di IR, i quali possono partecipare da soli o, in compagine, con uno o più soggetti co-proponenti, previa stipula di un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, avente i contenuti specificati nel medesimo Avviso;

VISTO Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n.79, con il quale sono state approvate *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;*

VISTA la Comunicazione 2022/C 414/01 della Commissione “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (GU C 198 del 27 giugno 2014);

- VISTO** il Decreto Direttoriale n.104 del 20-06-2022 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse al finanziamento alla luce della quale, la proposta progettuale IRO000012 – CTA+, valutata ed approvata ai sensi dell’art. 10, dell’Aviso 3264/2021, si è collocata utilmente nella graduatoria definitiva;
- VISTO** il Decreto di ammissione al finanziamento n. 125 del 21-06- 2022 riguardante la proposta IRO000012 CTA +, Avviso pubblico n. 3264 del 28-12-2021;
- VISTA** la comunicazione del MUR n. 0004011 del 20-07-2022 con la quale i soggetti partecipanti in compagine alle proposte progettuali ammesse al finanziamento, sono stati inviati a stipulare un nuovo accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, in virtù della conclusione delle attività di negoziazione e dell’aggiornamento della scheda tecnica definitiva della proposta progettuale;
- VISTO** il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (nel seguito PN RIC 2021-2027) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8821 final del 29 novembre 2022, come da ultimo riprogrammato e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2024) 7214 final del 14 ottobre 2024 in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n.13 rubricato “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n.41;
- VISTO** il Decreto-Legge n. 60 del 7 maggio 2024 convertito con modificazioni in Legge 4 luglio 2024, n. 95 recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e in particolare l’articolo 31 “Misure per il potenziamento delle attività di ricerca” che stabilisce d’intesa con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l’adozione di un Piano di azione denominato “RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027” in sinergia con la missione 4 componente 2 del PNRR;
- VISTO** altresì il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n.1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “Fondo Ordinario” per l’anno 2024;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale è stato approvato il “Bilancio di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2025 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1605 del 1° ottobre 2024 pubblicato sulla GURI n. 271 del 19 novembre 2024 che approva il Piano di azione denominato “RicercaSud – Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027”;

- VISTO** lo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" attualmente in vigore;
- VISTA** la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;
- CONSIDERATO** che lo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "*Sito Web Istituzionale*" che sul "*Sito Web*" del "*Ministero della Università e della Ricerca*" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto, il Presidente può adottare "...*provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso*";
- VISTE** in particolare le disposizioni contenute nell'art.2, comma 1 dello Statuto, le quali prevedono, tra l'altro, che "...*L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MUR;*
- a) *promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'Astronomia e dell'Astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*
 - b) *progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;*
 - c) *promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";*
- VISTO** altresì l'art.24, comma 1 dello Statuto il quale prevede che "...*L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'art. 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o*

conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:

- a) stipulare accordi e convenzioni,*
- b) in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138;*
- c) promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;*
- d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";*

VISTO

altresì l'art.27, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale "...*al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione, può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*";

VISTO

il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

VISTA

la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le ultime modifiche del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO

che il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "*Sito Web Istituzionale*" che sul "*Sito Web*" del "*Ministero della Università e della Ricerca*" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO

il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";
- VISTO** il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";
- CONSIDERATO** che il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, consente alle Amministrazioni Pubbliche la conclusione di accordi di cooperazione istituzionale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in attuazione dei principi ai quali si applicano, nel limite della compatibilità, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- VISTO** che l'ordinamento dell'Unione Europea (Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, richiamate dall'art.2 co. 1 lett. M) del Decreto Legislativo n.36/2023) ha sottratto alle regole di concorrenza gli accordi di cooperazione tra enti pubblici stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico;
- VISTA** la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:
- sospeso, nel rispetto delle direttive contenute nella nota ministeriale richiamata nel precedente capoverso, l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", che "...disciplinano il conferimento dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle *Strutture di Ricerca*", con particolare riferimento alla *indennità prevista a tal fine...*", in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero della Economia e delle Finanze esprimano in merito il loro parere;
 - stabilito che, durante il periodo di sospensione dell'efficacia delle disposizioni normative contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e nelle more della acquisizione dei pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Economia e delle Finanze:
 - a) sono inapplicabili anche le disposizioni contenute nell'articolo 22, comma 3, del predetto "*Regolamento*", in quanto

strettamente correlate alle disposizioni regolamentari la cui efficacia è stata sospesa;

- b) continuano, invece, ad essere applicate, relativamente alle modalità di nomina dei Direttori delle "*Strutture di Ricerca*", di conferimento dei relativi incarichi e di attribuzione delle "*indennità di carica*", le norme che attualmente regolamentano la materia, con specifico riguardo sia allo "*Statuto*" che al "*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", e le disposizioni contenute nella Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca numero 593 del 4 aprile 2024 con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 aprile 2024 per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 luglio 2028;

VISTO Il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 marzo e per un quadriennio;

VISTA la nomina della Dottoressa Isabella Pagano a Direttore Scientifico dell'INAF, conferita con la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 30 del 25 ottobre 2024, a decorrere dal 1° novembre 2024;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il "*Bilancio Annuale di Previsione*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario 2025, con tutta la relativa documentazione, ivi comprese la "*Nota Preliminare e Relazione Tecnica*", come predisposta dal "*Direttore Generale*", e la "*Relazione Programmatica*", come predisposta dal "*Presidente*";

- dato mandato al Direttore Generale di trasmettere il "*Bilancio Annuale di Previsione*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario 2025, corredato dalla "*Relazione*" del "*Collegio dei Revisori dei Conti*", al "*Ministero della Economia e delle Finanze*", al "*Ministero della Università e della Ricerca*" ed alla "*Corte dei Conti*";

VISTO

che, con la nota del 22 febbraio 2022, numero di protocollo 1236, la segreteria di Presidenza ha inviato il testo dell'Accordo ex art.15 L.7/8/1990, n. 241 per il coordinamento delle attività progettuali e per l'attuazione del Progetto "Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+) - Avviso Pubblico del MUR n. 3264 del 28/12/2021 agli altri firmatari, ovvero:

- INFN;
- Politecnico di Bari;
- Università degli Studi di Siena;
- Università degli Studi di Bologna;
- Università degli Studi di Palermo;

CONSIDERATO

che il suddetto accordo è stato firmato dal Presidente p.t., in data 3 agosto 2022;

VISTO

il Decreto Direttoriale MUR del 18 marzo 2025, n. 310, contenente lo "*Avviso per il Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese*";

VISTO

l'articolo 4 dell'Avviso pubblico del 18-03-2025, numero 310, nella parte in cui prevede che i soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale, siano gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, ovvero le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che siano stati altresì individuati nel PNIR quali capofila di IR, i quali possono partecipare da soli o, in compagine, con uno o più soggetti co-proponenti, previa stipula di un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Accordi fra pubbliche amministrazioni", avente i contenuti specificati nel medesimo Avviso;

CONSIDERATO

che il PN RIC 2021 - 2027 sostiene la competitività delle regioni meno sviluppate attraverso il potenziamento della capacità di ricerca e innovazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, la transizione verso sistemi produttivi digitali e sostenibili, l'incremento delle imprese che operano sulla frontiera competitiva con l'obiettivo finale di garantire un processo di convergenza tra aree territoriali con livelli di sviluppo diversi;

CONSIDERATO

altresì che il PN RIC 2021-2027 per il perseguimento dei predetti obiettivi prevede con specifico riferimento all'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", l'attuazione dell'Azione: "1.1.1- Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese";

CONSIDERATO

che l'indirizzo programmatico del PN RIC 2021-2027 e il disegno unitario per gli investimenti in ricerca e innovazione definito dal Piano RicercaSud, il

MUR intende promuovere l'adozione di strumenti attuativi che garantiscano la valorizzazione degli elementi di sinergia e complementarietà con i seguenti investimenti del PNRR M4C2 "dalla ricerca all'impresa" in particolare con l'Investimento 3.1 e segnatamente con l'Avviso n. 3264 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATA la conferma di partecipazione da parte dei co-proponenti: INFN, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Palermo;

TENUTO CONTO CHE le Parti hanno dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di investimento strategico per l'infrastruttura di ricerca Cherenkov Telescope Array Plus (CTA +) nell'ambito dell'Avviso n. 3264 del 28 dicembre 2021;

ATTESO CHE l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle Amministrazioni Pubbliche la conclusione di accordi di cooperazione istituzionale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in attuazione dei principi ai quali si applicano, nel limite della compatibilità, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che il presente Accordo:

- rappresenta uno strumento di azione coordinata tra Enti pubblici finalizzato al perseguimento di una finalità comune, necessario per la presentazione della proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico n. 310 del 18 marzo 2025, sopra citato (*Infra "Avviso"*), e comunque strumentale a rendere l'azione amministrativa diretta alla realizzazione della proposta progettuale presentata efficiente, razionale, adeguata e tempestiva;
- ha lo scopo di disciplinare tra le Parti la gestione comune del finanziamento pubblico che è stato concesso, ai sensi dell'Avviso n. 310 del 18 marzo 2025, per la realizzazione e lo svolgimento del Progetto denominato: "Cherenkov Telescope Array Plus Plus (CTA++)", nonché quello di definire, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del Progetto;

TENUTO CONTO che, in conformità all'art. 4, comma 4, dell'Avviso le Parti sono in possesso e, con la stipula del presente Accordo, lo dichiarano assumendone ad ogni effetto di legge la piena responsabilità:

- a) della capacità operativa e amministrativa, al fine di assicurare la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- b) dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046;
- c) dei requisiti minimi e delle relative misure atte a garantire quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

CONSIDERATA

la necessità e l'urgenza di provvedere, in quanto la proposta progettuale deve essere sottomessa sul portale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) **entro e non oltre il giorno 27 giugno p.v.** e l'Istituto Nazionale di Astrofisica, in qualità di primo firmatario dell'accordo, è tenuto a trasmettere il documento firmato a tutti i co-proponenti, al fine di ottenere la sottoscrizione da parte dei rispettivi legali rappresentanti;

ATTESO

che la relativa copertura finanziaria sarà garantita dai fondi che verranno iscritti sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio annuale di previsione dell'INAF per gli esercizi finanziari di competenza, a valle del finanziamento pubblico che verrà eventualmente concesso alla proposta progettuale oggetto dell'accordo;

DECRETA

Articolo 1. Di approvare in via d'urgenza lo schema dello "*Accordo per il Coordinamento delle Attività progettuali e per l'attuazione del progetto "Cherenkov Telescope Array Plus Plus (CTA++)"*", ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, in cui lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" assume il ruolo di Proponente del Progetto ed è delegato dai Co-Proponenti a rappresentare le parti nei rapporti con il Ministero e con i terzi in genere, assumendo tutte le funzioni di cui al relativo mandato.

Articolo 2. Di autorizzare la firma del predetto accordo nel testo allegato al presente provvedimento, in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1).

Articolo 3. La Direttrice Scientifica, il Direttore Generale e i Direttori di Struttura, ognuno per gli ambiti di propria competenza, come definiti altresì nella delibera del 31 ottobre 2024, n.36, provvederanno a compiere tutti gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nell'accordo allegato.

Articolo 4. La copertura finanziaria della spesa relativa alla successiva fase di esercizio sarà garantita dai fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli del Bilancio di previsione dell'INAF negli esercizi finanziari di competenza, come richiamato nelle premesse.

Articolo 5. Il presente Decreto d'urgenza verrà sottoposto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile per la prescritta ratifica.

Roma, 20 giugno 2025

IL PRESIDENTE
Professore Roberto RAGAZZONI
(firmato digitalmente)